

Albachiara: cittadini si diventa

Il Campus di Montecatini si interroga su partecipazione, sviluppo locale e globale

di Daniela Gai (Assessore alle Politiche Giovanili della Provincia di Pistoia)

Dal 2004 si tiene a Montecatini un importante appuntamento annuale: migliaia di giovani e adulti provenienti da ogni parte di Italia e del mondo si incontrano per tre giorni per condividere idee e progetti sulla cittadinanza a livello locale e globale. Si tratta del *Campus di Montecatini* che quest'anno è giunto alla sua IV edizione e rappresenta l'appuntamento centrale del progetto nazionale *Albachiara*, il percorso promosso dalla Provincia di Pistoia e dal Gruppo Abele in collaborazione con altre significative realtà che operano in varie parti d'Italia. *Albachiara* costituisce un punto di osservazione privilegiato per la creazione e lo sviluppo di politiche giovanili, favorendo l'incontro fra giovani e adulti che, a livello

locale, intendono operare per diritti e cittadinanza.

Questo è un obiettivo fondamentale da raggiungere e mantenere attraverso impegno, partecipazione, responsabilità quotidiana. *Cittadini non si nasce ma si diventa* è infatti il titolo del manifesto di *Albachiara*.

Quest'anno il Campus ha posto l'attenzione sul rapporto tra i processi di partecipazione ed alcuni temi fortemente connessi allo sviluppo locale e globale, e su come "non sempre quello che viene dopo è progresso".

Si è riflettuto sui molteplici aspetti della globalizzazione, sul tema dei beni comuni e della qualità dello sviluppo, sulla necessità di uno sviluppo che metta al centro le persone e la tutela della "risorsa pianeta".

Le tre giornate sono state un'occasione di incontro e confronto tra ragazze e ragazzi provenienti da tutta Italia, dal Chiapas, dal Brasile, dal Kenya, e personalità

del mondo della

politica, della magistratura, dell'economia, della società e della cultura: il ministro Paolo Ferrero, il Presidente della Regione Claudio Martini, il fondatore del Gruppo Abele e di Libera don Luigi Ciotti, il Procuratore Generale di Torino Giancarlo Caselli, la direttrice generale del gruppo Granarolo Italia Rossella Saoncella, l'economista Riccardo Petrella, il consigliere del Ministero delle Politiche Giovanili Renzo Innocenti, il documentarista Folco Terzani e molti altri.

I quattro macro-temi proposti, risorse tra limiti e responsabilità, centralità delle persone, politiche sociali e diritti, sviluppo e progresso, sono stati simbolicamente rappresentati dai quattro elementi: terra, acqua, fuoco e aria e approfonditi attraverso 14 gruppi tematici e 6 laboratori artistici.

Questa esperienza dà una visibilità positiva al territorio e si arricchisce anche dell'entusiasmo e dell'impegno di tante ragazze e ragazzi della Valdinievole, in particolare delle scuole superiori, che durante l'anno lavorano intorno ai temi di *Albachiara*.

Una citazione particolare merita l'istituto "Forti" di Monsummano che anche quest'anno ha vinto la rassegna nazionale sulla cittadinanza.

Il Campus di Montecatini è dunque un appuntamento che si arricchisce ogni anno on quanti condividono questo percorso fatto di fatica e passione, di impegno e coerenza: un cammino che trae forza ed entusiasmo dal Campus ma non vuole limitarsi a questi giorni. In un momento in cui è sempre più diffusa la sfiducia di poter far sentire la propria voce nei meccanismi delle decisioni collettive e nella vita pubblica, la scommessa è proprio quella di portare fuori, nei territori, la forza delle idee e delle proposte che escono dalla solitudine, in cui spesso nascono, e traggono forza dall'essere condivise, dal mettersi in gioco, dal contaminarsi ed arricchirsi con il confronto. Don Milani - il cui pensiero rimane attualissimo anche a 40 anni dalla morte - diceva che uscire dai problemi da soli è egoismo, uscirne insieme è politica. Per quanto mi riguarda, questa è la politica che mi interessa.



L'assessore Gai tra Don Ciotti e Gianfranco Venturi